

# Detriti - classificazione e destinazione

Classificati come dei **rifiuti non pericolosi**, provenienti dalla demolizione del viadotto Polcevera della Autostrada A10 e delle case di via Porro demolite perché interferenti con il ponte sono circa **60000 m<sup>3</sup>**.

Per completezza, la totalità dei detriti provenienti dal Viadotto Polcevera include anche 9.000 m<sup>3</sup> di materiale (gestiti inizialmente dal Commissario Straordinario per l’Emergenza e successivamente da ASPI) derivanti dal crollo del Viadotto e dalle successive attività emergenziali di sgombero delle aree, attualmente depositati nella c.d. area “penisola”.

Al fine di rispettare la gerarchia di gestione del rifiuto definita nel **D.Lgs 152/2006**, che predilige il recupero allo smaltimento sono state chieste, all’autorità competente, in questo caso la Città Metropolitana di Genova, autorizzazioni per la messa in riserva e il successivo recupero del materiale.

Si riporta di seguito uno schema riassuntivo delle autorizzazioni:

<b>Fratelli Omini S.p.A.</b>	<p>In data 20 agosto 2019 la Città Metropolitana di Genova ha autorizzato, per due anni dalla data di presa in carico del rifiuto, la Fratelli Omini S.p.A., ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006, all’attività di <b>messa in riserva</b> (R13) nel sito denominato “Campasso” di <b>50000 m<sup>3</sup></b> di rifiuto speciale non pericoloso proveniente dalla demolizione del viadotto Polcevera e case interferite.</p> <p>- Atto Dirigenziale n. 1921/2019 -</p>
	<p>In data 30 agosto 2019 Città Metropolitana di Genova ha autorizzato, per anni due a decorrere dalla data di presa incarico dei rifiuti, la Fratelli Omini S.p.A., ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006, all’attività di <b>messa in riserva</b> (R13) di <b>27000 m<sup>3</sup></b> di rifiuti speciali non pericolosi, presso l’area di cantiere per la ricostruzione del Viadotto Polcevera, lato ponente;</p> <p>- Atto Dirigenziale n. 1974/2019 -</p>
	<p>In data 30 agosto 2019 Città Metropolitana di Genova ha autorizzato, la Fratelli Omini S.p.A., ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006, all’attività di <b>recupero</b> (R5), per progetto di riprofilatura delle aree di cantiere (si veda contenuti del Decreto del Commissario No. 32/2019), di <b>27000 m<sup>3</sup></b> di rifiuti speciali non pericolosi, presso l’area di cantiere per la ricostruzione del Viadotto Polcevera, lato ponente;</p> <p>- Atto Dirigenziale n. 1974/2019 -</p>
<b>ASPI/Pavimental S.p.A.</b>	<p>La società Pavimental S.p.A. ha richiesto e ottenuto dalla città Metropolitana di Genova, in data 30 agosto 2019, l’autorizzazione al <b>trattamento</b> (R12) e <b>messa in riserva</b> (R13) in Località Compursone (Genova Est) di <b>35.000 m<sup>3</sup></b> derivanti dalle demolizioni del viadotto Polcevera dell’Autostrada A10 e di 9.000 m<sup>3</sup> di materiali di provenienza area ex Penisola, con stoccaggio massimo istantaneo pari a 25.000m<sup>3</sup>.</p> <p>- Atto Dirigenziale n. 2038/2019 -</p>
	<p>Inoltre a completamento di quanto sopra la società Pavimental S.p.A. ha presentato alla Città Metropolitana di Genova le istanze finalizzate al trattamento (R12) recupero (R5) del materiale proveniente dalla demolizione del Viadotto Polcevera in progetti strategici per la Val Polcevera, a copertura della totalità dei detriti presi in carico dalla stessa società</p>

Nonostante, come definito sopra, le autorizzazioni permettano la messa in riserva del materiale per 24 mesi, il programma di trasporto dei detriti prevede dal 30 ottobre 2019 il trasporto di 6000 m<sup>3</sup> di detriti dall’area del Campasso al sito di Compursone – Genova Est. Il trasporto di tale materiale avverrà esclusivamente utilizzando i tratti autostradali, senza interferire con la viabilità cittadina.